

ROMA CAPITALE



Assessorato alle Politiche Culturali
e della Comunicazione
Sovraintendenza ai Beni Culturali

musei in comune

Museo di Roma in Trastevere



Sindacato Cronisti Romani

CINECITTÀ
LUCE

In occasione del Centenario del Sindacato Cronisti Romani

Comunicato stampa

UN SECOLO DI CLIC IN CRONACA DI ROMA

1910/2010, i cento anni del Sindacato Cronisti Romani
con dedica ai fotoreporter

una mostra multimediale al Museo di Roma in Trastevere
dal 19 novembre 2010 al 6 febbraio 2011

Roma, 18 novembre 2010

Una carrellata su cento anni di cronaca romana, una testimonianza multimediale (foto, filmati/documentari audiovisivi) di grandi e piccoli eventi di vita vissuta, di imprevisti della quotidianità che hanno lasciato il segno, di riscoperta di delitti e di scandali che hanno fatto epoca, di ribalta di personaggi famosi di ieri e di oggi.

La **mostra "UN SECOLO DI CLIC IN CRONACA DI ROMA 1910/2010"** - è stata ideata e curata dal Sindacato Cronisti Romani e da Cinecittà Luce in occasione del Centenario del Sindacato Cronisti Romani (1910/2010), e promossa da **Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione - Sovraintendenza ai Beni Culturali**. E si avvale della partecipazione straordinaria de "IL Messaggero" che celebra i 100 anni delle pagine di cronaca cittadina. Il catalogo è edito da *Gangemi Editore. I servizi museali di Zètema Progetto Cultura. Progetto e allestimento a cura dello Studio Lemme con la collaborazione delle Officine fotografiche.*

La rassegna è patrocinata dall'Ordine nazionale dei giornalisti, dalla Federazione italiana della stampa, dall'Associazione stampa romana, dall'INPGI, dal "Corriere della Sera", da "Il Tempo e da "Il Messaggero". E per le istituzioni: Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero per i beni e le attività culturali, rappresentanza in Italia della Commissione europea, Regione Lazio, Provincia di Roma, Polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Università la Sapienza

L'esposizione propone **130 immagini** formato 30x40, con il contorno di cinegiornali, filmati d'epoca e un documentario delle Teche Rai che fanno riaffiorare ricordi d'altri tempi, rievocano fatti e fattacci che hanno caratterizzato la mutazione genetica della capitale, da città di dimensioni provinciali a metropoli europea.

La mostra è divisa in tre sezioni.

Una prima sezione di fotografie proviene dall'Archivio storico Luce e copre gli anni **dal 1910 fino ai primi anni '40**. Protagonista assoluto è Adolfo Porry-Pastorel, ideatore del moderno fotogiornalismo e pioniere dei fotoreporter della scuola romana, cronista e giornalista de "Il Messaggero" che, proprio 100 anni fa, inaugurava le pagine e la redazione della cronaca cittadina del quotidiano di via del Tritone.

Nel primo periodo del Novecento il progresso tecnologico dà un grande impulso al fotogiornalismo che si conquista la ribalta delle cronache dei quotidiani. Nel 1924 nasce l'Istituto Luce che accumulerà milioni di negativi anche di ottima qualità.

La seconda sezione della mostra, **dal dopoguerra ai nostri giorni**, parte dalla rinascita del fotogiornalismo dopo il periodo oscuro della censura fascista, testimonia l'esplosione sui giornali della cronaca nera e dei grandi processi, scrive pagine memorabili con il "paparazzismo", documenta gli anni del terrorismo, certifica la crescita civile e politica della città, cavalca, insegue e combatte con coraggio i cambiamenti prodotti dall'era del digitale. Della "scuola romana" ne sono stati protagonisti decine e decine di giornalisti fotografi. Di fronte a tanta produzione di alta qualità è stato inevitabile operare una selezione secondo criteri prevalentemente generazionali, dovendo rinunciare, per ragioni di forza maggiore, a presentare una rassegna di più ampia dimensione. Tuttavia, ci pare giusto ricordare i fotoreporter caduti facendo il loro mestiere: Renato Ciofani, Paolo Cocco, Antonio Monteforte e Massimo Tramonte

Le fotografie in mostra provengono dagli archivi di cinque fotoreporter contemporanei, che pur accomunati dalla stessa passione dalla stessa dedizione, hanno vissuto esperienze diverse: **Rino Barillari** (ribattezzato "The King" dei paparazzi, uno dei maggiori interpreti del fotogiornalismo di prima linea); **Mario De Renzis** (da 50 anni sempre in presa diretta con la vita pulsante della città); **Pietro Ravagli** (fotoreporter dal 1949 che ha sulle spalle un archivio di 800mila immagini, dichiarate di interesse storico); **Enrico Oliverio** (per decenni fotografo principe della politica, del Quirinale e di Palazzo Chigi); **Maurizio Riccardi** (sulle orme del padre Carlo che rilanciò il fotogiornalismo alla fine della guerra dopo il black-out della parentesi fascista).

La documentazione fotografica è arricchita da una rassegna di filmati inediti o ritornati dal passato (terza sezione): il documentario "Fatti e misfatti – cent'anni di cronaca romana" realizzato dalla regista Silvana Palumbieri con materiale degli archivi di Rai Teche e di Cinecittà Luce; cinegiornali d'epoca e "Corti d'autore" dell'Archivio storico' Luce, perle della memoria, quali "N.U. Nettezza Urbana (1948)" e "Roma '90 (1989)" di Michelangelo Antonioni e "Buio in sala (1948)" di Dini Risi.

La rassegna è completata dalla ricostruzione di ambienti della cronaca di ieri e di oggi, da documenti degli archivi del Sindacato cronisti romani e da "prime pagine" di giornali messe a disposizione dalla FNSI. Infine, nella sala convegni, saranno programmati convegni e incontri sui temi di Roma, della cronaca e del fotogiornalismo.

Sono stati già presi contatti per esportare la mostra nella sede del Parlamento europeo di Bruxelles e a New York in occasione delle manifestazioni americane per i 150 anni dell'unità di Italia.

Sindacato Cronisti Romani
Romano Bartoloni, presidente